

Coldrerio è «solidarit'eau»

Primo Comune ticinese con il marchio nazionale

Ha assicurato sostegno finanziario ad un progetto per l'approvvigionamento idrico nel Madagascar

Coldrerio è il primo Comune ticinese a ricevere il marchio «solidarit'eau suisse». Sostiene infatti con 3.500 franchi un progetto di approvvigionamenti idrico a Nosy Be, in Madagascar, portato avanti dalla Fondazione SvizzeraMadagascar. Il contributo equivale a 1 centesimo per metro cubo d'acqua consumato dalla popolazione di Coldrerio in un anno. La Fondazione è una piccola organizzazione non governativa con sede in Ticino. «solidarit'eau suisse » è invece una piattaforma informatica promossa un anno fa dalla Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), da Aguasan e da varie organizzazioni di aiuto allo sviluppo. Già nel suo primo anno d'attività l'operazione ha permesso di creare partenariati fra Comuni ed organizzazioni non governative attive nei Paesi più poveri.

Per illustrare i contenuti del «label » sono intervenuti ieri a Coldrerio il sindaco **Corrado Solcà**, **Thomas Zeller** della DSC, **Ursula Finsterwald** di «solidarit'eau suisse», **Claudio Valsangiacomo**,

coordinatore dei progetti di ricerca nei Paesi in via di sviluppo delle Scuole universitarie professionali svizzere, **Mascia Cantoni**, presidente della Fondazione Svizzera- Madagascar, e il cancelliere dello Stato Giampiero Gianella dato che il Cantone sussidia l'attività della Fondazione oltre oceano. Solcà ha spiegato quanto siano importanti per Coldrerio i concetti di solidarietà e sostenibilità. Non per niente ogni anno nel preventivo del Comune figura un contributo di solidarietà, così come voluto dal Consiglio comunale. Per individuare un progetto specifico da sostenere, le autorità si sono così rivolte alla piattaforma «solidarit'eau suisse» (www.solidariteau.ch)che ha per compito di far interagire i Comuni (donatori)con le organizzazioni attive sul territorio (beneficarie). «Sarà anche un contributo modesto ma è importante per aiutare a portare a compimento il progetto d'approvvigionamento idrico in Madagascar » ha affermato il sindaco. Mascia Cantoni ha spiegato che la Fondazione agisce nelle zone rurali dell'isola di Nosy Be dove sussiste una cronica mancanza d'acqua potabile. Un primo progetto per costruire 11 acquedotti è stato portato a termine nel 2006. Un secondo per altri 10 è stato avviato da poco: servono circa 200.000 franchi per debellare le morti infantili dovute al consumo di acqua non potabile. Coldrerio si è già distinto nell'ambito della sostenibilità: quest'anno ha ottenuto il premio Watt d' Or dell' Ufficio federale dell'energia ed è stato il primo Comune svizzero a emanare un'ordinanza contro l'inquinamento luminoso. Ora «sposa» il tema dell'acqua potabile, non dimenticando così i problemi direttamente vissuti in passato. Valsangiacomo ha ricordato le 22 persone morte nel 1921 per un'epidemia di tifo dovuta a una contaminazione dell'acquedotto e l'inquinamento da solventi clorati della falda del pozzo B4 negli anni 70, in seguito al quale ancor'oggi l'acqua va filtrata con carbone attivo. Lu Ber



LA CERIMONIA

Ad illustrare il riconoscimento c'erano ieri, da sinistra, Thomas Zeller, Corrado Solcà, Claudio Valsangiacomo, Ursula Finsterwald, Mascia Cantoni e Giampiero Gianella.
(fotogonnella)

La Regione, 30 settembre 2008

Acqua per il Madagascar

Coldrerio è il primo comune ticinese ad ottenere il label solidarit'eau

Coldrerio non si ferma più. Oltre ad essere in prima linea per numerosi progetti energetici ed avere ricevuto il Watt d'or, il comune ha ottenuto un label per la solidarietà conferito da solidarit'eau. Coldrerio è il primo comune ticinese a ricevere questo riconoscimento.

Il comune solidarit'eau

Dai piccoli ruscelli nascono i grandi fiumi. Il comune di Coldrerio ha fatto sua questa filosofia sostenendo con 3.500 franchi un progetto idrico a Nosy Be implementato dalla Fondazione Svizzera Madagascar. Il contributo equivale a un centesimo per metro cubo consumato dalla popolazione sul territorio comunale in un anno. « *Una cifra forse modesta ma che va a finanziare una situazione critica in Madagascar* – commenta il sindaco di Coldrerio **Corrado Solcà** –. *Da qualche anno, nei preventivi, il comune riserva un contributo di solidarietà. Quest'anno un'interpellanza ci ha sollecitato a contribuire al progetto solidarit'eau* ». L'iniziativa solidarit'eau suisse è una piattaforma internet creata un anno fa dalla Direzione per lo sviluppo e la cooperazione, Aguasan e da varie organizzazioni di aiuto allo sviluppo. Rende possibile in modo semplice il sostegno di progetti idrici in paesi in via di sviluppo da parte di enti pubblici o la creazione di partenariati con le organizzazioni attive nel settore dell'aiuto allo sviluppo. Oltre a Coldrerio, sono comuni solidarit'eau Frauenfeld, Losanna, Münsingen e Gommiswald.

Acqua, bene primario

In Africa, e in generale nei paesi in via di sviluppo, l'acqua scarseggia e la sua mancanza fa aumentare il tasso di mortalità.

Thomas Zeller, membro di direzione dello sviluppo e della cooperazione, e **Ursula Finsterwald** di solidarit'eau suisse lo hanno spiegato bene. Anche Coldrerio, in passato, è stato confrontato con problemi relativi all'approvvigionamento idrico. « *Nel 1921 una contaminazione dell'acquedotto con 'Salmonella Thyphi' provocò oltre una ventina di morti e centinaia di ospedalizzazioni* – ricorda

Claudio Valsangiacomo,

consigliere comunale e coordinatore dei progetti di ricerca nei paesi in via di sviluppo delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere –. *Mentre una contaminazione chimica al pozzo B4 negli anni '70 rende necessario ancora oggi filtrare l'acqua su carbone attivo* ». Il progetto portato avanti da Coldrerio è sostenuto anche dallo Stato. « *I gesti di solidarietà non sono scontati e servono per sensibilizzare la cittadinanza* – afferma il cancelliere **Giampiero Gianella** –. *Non posso che auspicare che l'esempio venga seguito anche da altri comuni* ».

L'isola di Nosy Be Nosy Be è un'isola vulcanica nella costa nordoccidentale del Madagascar. Costituita nel 1993 e presieduta da Mascia Cantoni, la Fondazione Svizzera Madagascar lavora da cinque anni nel settore dell'acqua potabile e dell'igiene. In una prima fase, tra il 2003 ed il 2006, sono stati costruiti undici acquedotti. L'anno scorso ha preso avvio la seconda fase, che prevede la realizzazione di dieci approvvigionamenti di acqua potabile. L'investimento si aggira intorno ai 200 mila franchi (altrettanti sono stati spesi durante la prima fase dei lavori). Grazie al sostegno del Comune di Coldrerio, la comunità di Ambohibory – un villaggio di 500 abitanti con una scuola frequentata da cento scolari – potrà beneficiare di un approvvigionamento idrico sicuro. « *Non operiamo in forma invasiva ma discutiamo con le autorità del luogo* – spiega **Mascia Cantoni** –. *Viene formato un comitato dell'acqua che sarà poi responsabile della gestione dell'acquedotto. Alla sua realizzazione lavorano le persone del luogo con la collaborazione di giovani e anche alcune donne. Dopo i primi acquedotti, la richiesta è molto elevata: le popolazioni hanno capito l'importanza dell'acqua potabile e dove è stato realizzato un acquedotto la mortalità infantile è scomparsa* ».

Coldrerio, quindi, ha creato il suo ruscello. Non resta che sperare che altri comuni

ticinesi seguano l'esempio. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.solidariteausuisse.ch. **P.COL.**



Autorità e responsabili del progetto solidarit'eau suisse
GALLI TI- PRESS/ B. FOTO
GALLI TI- PRESS/ B. FOTO
Primo comune ticinese